



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

PIANO REGIONALE PREVENZIONE
PROGRAMMA DI SCREENING PER IL CARCINOMA
COLORETTALE

ANNO 2008

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Liguria

Titolo del progetto: Programma regionale di screening per il carcinoma coloretale

Referenti: Luigina Bonelli, Gabriella Paoli

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

ASL1-Imperiese ha completato la fase di organizzazione, si è dotata di sistema gestionale informatico e lo ha interfacciato con il sistema di sviluppo del test per la ricerca del sangue occulto fecale, ha integrato la segreteria organizzativa in quella già attiva per la gestione dello screening mammografico.

ASL3-Genovese ha acquisito il software gestionale ed è stata istituita la segreteria. Sono state consolidate e testate le modalità di aggiornamento e di filtro della anagrafe con pulizia delle liste sulla base delle SDO e dell'attività ambulatoriale con cadenza trimestrale.

ASL4-Chiavarese ha completato la fase di organizzazione e di formazione del personale. L'attività di screening è iniziata il 10.01.2009.

ASL2-Savonese e **ASL5-Spezzino** sono ancora in corso le fasi di pianificazione ed organizzazione dell'intervento.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Nessuna ASL ha iniziato l'attività nel corso del 2008. Il ritardo è stato determinato in tre ASL da carenze di organico, in particolare, nella ASL 1 l'attivazione degli inviti che era stata programmata per il primo trimestre 2008 è slittata di oltre 1 anno a causa della carenza di risorse umane in endoscopia e delle liste d'attesa per la routine clinica che superano i 60 gg.

In due ASL problematiche di tipo organizzativo hanno determinato lo slittamento.

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza: presenza di un gruppo di lavoro a rappresentanza di tutte le Aziende coinvolte che ha mostrato fin dall'inizio un forte spirito di collaborazione ed un'ottima intesa per cui tutte le attività che non necessitano di risorse aggiuntive sono state completate nei tempi previsti.

Criticità: Nonostante gli screening siano parte integrante dei LEA e come tali siano un obbligo assistenziale, il Piano di rientro imposto alla Regione Liguria ha indotto tagli pesanti nelle risorse economiche assegnate alle Aziende e la forte carenza di risorse a livello regionale non hanno causato modifiche sostanziali a quanto già in corso (screening mammografico) ma hanno fatto rallentato l'avvio di nuove attività.

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.